

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo – Ponzano

Sab 04	18:30	* DeConato Luigi Maria e Barbara.
Dom 05	08:30	* Famiglia Ponte, Luigino e Graziotto.
	10:30	
Lun 06	08:30	
	10:30	* Marcello Faccin.
Mer 08	18:00	
Gio 09	08:00	
Sab 11	18:30	* Milena Giusto.
Dom 12	08:30	
	10:30	* Amedeo Mamprin. 55° Anniversario di matrimonio: Orfeo e Celestina Piccolo.

Parrocchia di S. Maria Assunta – Paderno

Sab 04	18:30	* Lina Martini e Mario Zago, fam. Zago e Martini. * Mario e Guido Birello. * Girolamo Pivato e fam. * Anna e Luigi Grosso. * Pietro Rizzardo e fam.
Dom 05	09:00	* Rina e Redento Schiavon. * Emidio Rastelli. * Mauro De Bello. * Stella Guarnieri e Silvio Moro. * Alberto Biasetto
	11:30	* Luciana Pizzolon. * Giovanna, Valentino e Giuseppe Pizzolon. * Girolamo Pretotto
Lun 06	09:00	* Paola e Matteo Benedetti. * Palmira ed Alessandro Tonon. * Angelo Baseggio e genitori. * Cesare Pozzesi e Filippo Arrigoni. * Paola ed Olindo Soffini, Massimo Perocco. * Maria Luisa Romin e fam.
	11:30	* Elio Graziotto e fam. * Caterina Puttin e Maria Cadò
Mar 07	08:00	
	09:00	
Gio 09	18:00	
Ven 10	08:00	
Sab 11	18:30	* Fam. Ceriana. * Fam. Zanusso
Dom 12	09:00	* Ignazio Martini. * Antonia e Virginio Massolin. * Angela Zanatta e Giuseppe Bacchin. * Giovannina Pizzola
	11:30	* Giannina Gola. * Antonio e Franco Gagno, Tina Marsano. * Giannina Gola (venuta a mancare a seguito incidente il 16/12/19 in Canada)

Parrocchia di S. Bartolomeo - Merlengo

Sab 04	18:30	* Ernesta e Mariagiovanna Piovesan. * Aldo e Laura Culin.
Dom 05	09:45	* Pietro Gagno e Giulia Piovesan. * Suor Bernardina Piovesan. * Alfonso e Don Angelo Panziera. * Bruno Cavallin. * Giuseppe Polon e Domenica Bernardi. * Intenzione Offerente. * Sebastiano e Antonia Cecon. * Fam. Toresan.
	15:30	Adorazione Eucaristica con vespri
	18:00	* Giulio Bianchin.
Lun 06	09:45	* Luciano D'Inca. * Fam. Visentin e Crema. * Fam. Ganzo Baseggio. * Fam. Innocente Panziera. * Fam. Eugenio Baseggio e Pierina Feltrin. * Fam. Polo.
	18:00	
Mar 07	08:00	
Ven 10	18:00	
Sab 11	18:30	
Dom 12	09:45	* Liana Marchetto. * Antonio e Maria Piovesan. * Stanislao Renosto e Fiore. * Amalia e Maria. * Marcello e Marcellina Zanatta. * Elia e Virginia Sartori. * Gabriella Furlanetto e Sorelle.
	18:00	* Vincenzo Basso.



Parrocchie di Merlengo, Paderno e Ponzano

Collaborando

Avvisi e informazioni

www.collaborazioneponzano.it

info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 05/01/2020

numero 2020/01

II DOMENICA DOPO NATALE (Anno A)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 1,1-18.

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto.

A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.



COMMENTO AL VANGELO

Vangelo immenso, un volo d'aquila che ci impedisce piccoli pensieri, che opera come uno sfondamento verso l'eterno: verso «l'in principio» (in principio era il Verbo) e il «per sempre». E ci assicura che un'onda immensa viene a battere sui promontori della nostra esistenza (e il Verbo si fece carne), che siamo raggiunti da un flusso che ci alimenta, che non verrà mai meno, a cui possiamo sempre attingere, che in gioco nella nostra vita c'è una forza più grande di noi. Che un frammento di Logos, di Verbo, ha messo la sua tenda in ogni carne, qualcosa di Dio è in ogni uomo. C'è santità e luce in ogni vita. E nessuno potrà più dire: qui finisce la terra, qui comincia il cielo, perché ormai terra e cielo si sono abbracciati. E nessuno potrà dire: qui finisce l'uomo, qui comincia Dio, perché creatore e creatura si sono abbracciati e, almeno in quel neonato, uomo e Dio sono una cosa sola.

Almeno a Betlemme. «Gesù è il racconto della tenerezza del Padre» (Evangelii gaudium), per questo penso che la traduzione, libera ma vera, dei primi versetti del Vangelo di Giovanni, possa suonare pressappoco così: «In principio era la tenerezza, e la tenerezza era presso Dio, e la tenerezza era Dio... e la tenerezza carne si è fatta e ha messo la sua tenda in mezzo a noi». Il grande miracolo è che Dio non plasma più l'uomo con polvere del suolo, dall'esterno, come fu in principio, ma si fa lui stesso, teneramente, polvere plasmata, bambino di Betlemme e carne universale. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere... Notiamo la parola: il potere, non solo la possibilità o l'opportunità di diventare figli, ma un potere, una energia, una vitalità, una potenza di umanità capace di sconfinare. «Dio non considera i nostri pensieri, ma prende le nostre speranze e attese, e le porta avanti» (Giovanni Vannucci).

Nella tenerezza era la vita, e la vita era la luce degli uomini. Una cosa enorme: la vita stessa è luce. La vita vista come una grande parabola che racconta Dio; un Vangelo che ci insegna a sorprendere parabole nella vita, a sorprendere perfino nelle pozzanghere della terra il riflesso del cielo. Ci dà la coscienza che noi stessi siamo parabole, icone di Dio. Che chi ha la sapienza del vivere, ha la sapienza di Dio. Chi ha passato anche un'ora soltanto ad ascoltare e ad addossarsi il pianto di una vita è più vicino al mistero di Dio di chi ha letto tutti i libri e sa tutte le parole. Da Natale, da dove l'infinitamente grande si fa infinitamente piccolo, i cristiani cominciano a contare gli anni, a raccontare la storia. Questo è il nodo vivo del tempo, che segna una prima e un dopo. Attorno ad esso danzano i secoli e tutta la mia vita.

=====

6 gennaio – EPIFANIA DEL SIGNORE

DAL VANGELO SECONDO MATTEO 2,1-12.

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, alcuni Magi giunsero da oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo». All'udire queste parole, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i sommi sacerdoti e gli scribi del popolo, s'informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Messia. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero il più piccolo capoluogo di Giuda: da te uscirà infatti un capo che pascerà il mio popolo, Israele.

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire con esattezza da loro il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme esortandoli:

«Andate e informatevi accuratamente del bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

AVVISI PASTORALI



- ✓ Sabato 11 riprende il **catechismo**
- ✓ Nelle nostre chiese è a disposizione il testo del Messaggio di Papa Francesco per la **Giornata Mondiale della Pace**

Con il nuovo anno l'Adorazione Eucaristica della domenica si svolgerà alle 15.30 con il seguente calendario:

GENNAIO	FEBBRAIO
DOMENICA 5 MERLENGO	DOMENICA 2 MERLENGO
DOMENICA 12 SAN PELAGIO	DOMENICA 9 SAN PELAGIO
DOMENICA 19 PADERNO	DOMENICA 16 PADERNO
DOMENICA 26 PONZANO	DOMENICA 23 PONZANO

→ **Chi desiderasse far avere una visita dei sacerdoti ad un familiare ammalato in casa o ricoverato in ospedale, lo può segnalare direttamente agli stessi.**

Le intenzioni dei defunti vanno comunicate entro il giovedì; si prega di rivolgersi in sacrestia prima/dopo le Sante Messe o nelle canoniche negli orari di segreteria. Grazie.

I parroci sono residenti presso la parrocchia di Ponzano in via Livello n.5, e sono raggiungibili telefonando a:
Canonica di **Ponzano: 0422/969039**
Canonica di **Paderno: 0422/969020**
Canonica di **Merlengo: 0422/442244**

Per accostarsi al **Sacramento della Riconciliazione**, i sacerdoti generalmente sono disponibili nelle singole chiese il **sabato** prima delle S. Messe delle 18:30

Cercheranno di garantire **ogni sabato mattina** dalle 9:00 alle 12:00 la loro presenza nelle canoniche di **Paderno e Merlengo** per **accogliere e ascoltare** chi lo desidera.

ORARI SEGRETERIE CANONICHE

PONZANO:
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 11.00,
Sabato dalle 10.30 alle 12.00

PADERNO:
Martedì e Mercoledì dalle 9,30 alle 11,30
Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 18,30 alle 19,30

MERLENGO:
Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,30